



Nella Lettera agli Ebrei si dice che Dio aveva parlato «molte volte e in diversi modi nei tempi antichi» (1,1). Basta sfogliare la Bibbia per accorgersi della verità di questa affermazione. Dio ha parlato al suo popolo attraverso la riflessione dei sapienti che hanno scrutato i fatti della vita e i problemi dell'uomo, attraverso la parola ispirata dai profeti, attraverso i fatti, piccoli e grandi, eccezionali e quotidiani, della vita. La Bibbia è una biblioteca, fatta di libri di epoche diverse, di autori diversi e di vicende diverse.

Leggendo la Bibbia ci si accorge che il parlare di Dio è dialogico: Dio interroga l'uomo e si lascia interrogare dall'uomo. Le domande di Dio raggiungono l'uomo attraverso il profeta o la tradizione della fede, o la storia stessa. E le domande dell'uomo a Dio salgono dalla vita, una vita spesso contraddittoria, che sembra smentire la presenza di Dio, la sua fedeltà, la sua bontà. L'originalità dell'uomo biblico è che le domande che nascono dalla sua vita egli non le pone a se stesso, né semplicemente agli altri uomini, ma direttamente a Dio.

Ma c'è anche un altro tratto da osservare. Nel dialogo tra Dio e l'uomo e l'uomo e Dio si insinua spesso una tensione: «I miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie» (Is 55,8). La Parola di Dio è una parola che esce da un mistero, e di questo mistero rende consapevole l'uomo. Ma non sopprime la distanza fra Dio e l'uomo: le sue vie restano le sue vie, più alte delle nostre «quanto il cielo sovrasta la terra» (Is 55,9).



Leggere le Scritture non è sempre facile e richiede qualche aiuto. Perché le parole della Scrittura non sono parole che basta rompere come un guscio di noce per spremene la ricchezza. Sono parole che vanno capite a fondo inserendole nelle manifestazioni del divino nel mondo.

La funzione della parola # è di essere utilizzata come «strumento» per ricavare e sviluppare di nuovo quella vita che in essa si è come sedimentata. Dio ha parlato in un tempo, per l'uomo di quel tempo, ma quanto ha detto è attuale anche per noi. Il fatto che la Parola sia stata # è perché lo scritto è qualcosa che dà stabilità. A patto però che non imprigoni, ma accetti il suo ruolo umile (e importante) di «inviare oltre». È un passaggio, non un punto di arrivo. Ciò che importa capire è chi è Dio e qual è la sua presenza nel mondo e nella nostra vita.

Lo scopo di questa edizione della Bibbia vuole tener conto di quanto suggerito, e anche di altro. Non è una Bibbia per coloro che sono già studiosi ed esperti (anche se, a mio avviso, sarebbe utile la leggessero anche loro), ma per uomini normali, che si interrogano sulla vita e il suo senso, che faticano e si domandano la direzione in cui continuare a faticare. In essa troviamo un commento per chi comincia a leggere la Parola di Dio, lasciandosi da essa sorprendere e interrogare. È una Bibbia anche per giovani che vi si accostano probabilmente con curiosità. È una Bibbia per la «gente», che è il pubblico vero al quale Dio ha parlato.



**B**ibbia «Àncora»: questa espressione certamente allude all'Editrice che la pubblica, ma mi piace sottolineare che essa contiene anche un grande simbolo. Senza «àncora» la nave è sballottata dalle onde e dai venti, gli orizzonti si susseguono confusamente, senza la possibilità di osservarli da un punto fermo e da vicino.

La Parola di Dio è il punto fermo che ci permette di osservare la vita, il variare delle idee, il moltiplicarsi delle culture, il via vai dei fatti, da un punto fermo, che è ben diverso che osservare le cose una per una e confusamente, senza scorgerne il significato di fondo e il loro collegamento.

*Bruno Maggioni*

# LA MAPPA DELLA BIBBIA ÀNCORA

(  
" )% ##'

*dove sono spiegate  
tutte le risorse  
che questa Bibbia  
mette a tua  
disposizione*

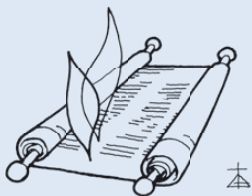


!

" # \$ % & ' "

*dove trovi tutto quello  
che devi sapere  
se sei alle prime armi  
con la Parola di Dio*





4

+, " %- -1'  
0 \*  
" ))/- )).&'

*dove puoi leggere una  
"visione panoramica"  
su storia, letteratura e  
teologia della Bibbia*

\* +,  
" -. ))/#'  
0 \*  
" )).) )1-#'

*con ricche introduzioni  
e box di commento  
che ti aiutano a  
conoscere, pregare  
e vivere la Parola di Dio*

!

" )1/) )/)%'

*dove trovi una  
miniera di notizie  
su idee, fatti  
e personaggi  
del mondo biblico*

2

" ))/- )/1'

*dove puoi consultare  
indici per temi,  
cronologie  
e altri sussidi  
per la catechesi  
e l'approfondimento  
personale*

**Se vuoi avere  
una visione dettagliata  
di tutto quello che ti offre  
la Bibbia Ancora,  
consulta il 2  
" )# )3'.**

L'ancora è considerata simbolo di fermezza, di solidità, di affidabilità. Nel mezzo del mare, elemento mobile e minaccioso, l'ancora rappresenta ciò che è fisso e dà sicurezza.


La tradizione cristiana rappresenta l'ancora come simbolo di speranza. Nella speranza, infatti, "abbiamo come un'ancora sicura e salda per la nostra vita", dice l'autore della Lettera agli Ebrei (6,19).

Nel linguaggio mistico, il cristiano ancora la sua vita a Cristo, unico baluardo di fronte ai naufragi. La sua Parola è ancora di senso nella "liquidità" delle culture, nello spaesamento dei valori, nel relativismo delle mete e dei cammini.



Proprio per questo l'ancora è stata scelta come "marchio" della nostra Casa Editrice e, in special modo, "logo" di questa Bibbia, convinti come siamo che "nella Parola di Dio è insita tanta efficacia e potenza da essere sostegno e vigore della Chiesa, [...] saldezza della fede, cibo dell'anima, sorgente pura e perenne della vita spirituale" (Concilio Vaticano II, costituzione *Dei Verbi*, 21).





GUIDA  
• ALLA LETTURA •  
DI QUESTA BIBBIA



## Guida alla lettura

Commenti per conoscere, pregare e vivere la Parola di Dio	14	Come si citano i testi della Bibbia	22
Commenti per conoscere la Tradizione della Chiesa	16	Libri e abbreviazioni bibliche	23
Sussidi didattici e pastorali	18	La Bibbia e le sue traduzioni	25
Indici tematici	21	Domande e risposte sulla Bibbia	28
		Come studiare e capire la Bibbia	33
		Come pregare con la Parola di Dio	35

## Antico Testamento

Il mondo dell'Antico Testamento 45



### Pentateuco

Introduzione	61	Levitico	171
Genesi	63	Numeri	203
Esodo	121	Deuteronomio	243

### Libri storici



Introduzione	281	Esdra	509
Giosuè	283	Neemia	521
Giudici	309	Rut	537
1 Samuele	337	Tobia	543
2 Samuele	369	Giuditta	559
1 Re	395	Ester	575
2 Re	426	1 Maccabei	587
1 Cronache	455	2 Maccabei	614
2 Cronache	479		

### Libri profetici



Introduzione	637	Abdia	875
Isaia	639	Giona	879
Geremia	705	Michea	883
Baruc	765	Naum	891
Lettera di Geremia	772	Abacuc	897
Ezechiele	775	Sofonia	903
Daniele	821	Aggeo	909
Osea	845	Zaccaria	913
Gioele	857	Malachia	925
Amos	863		



### Libri poetici

Introduzione	933	Cantico dei Cantici	1015
Salmi	935	Lamentazioni	1025



### Libri sapienziali

Introduzione	1035	Qoèlet	1093
Giobbe	1037	Sapienza	1105
Proverbi	1067	Siracide	1127

## Nuovo Testamento

Il mondo del Nuovo Testamento 1175

### Vangeli e Atti degli Apostoli

Introduzione	1193	Luca	1285
Matteo	1195	Giovanni	1337
Marco	1241	Atti degli Apostoli	1385



### Lettere e Apocalisse

Introduzione	1439	Tito	1567
Romani	1441	Filènone	1571
1 Corinzi	1465	Ebrei	1575
2 Corinzi	1487	Giacomo	1591
Gàlati	1503	1 Pietro	1599
Efesini	1513	2 Pietro	1607
Filippesi	1525	1 Giovanni	1613
Colossesi	1533	2 Giovanni	1620
1 Tessalonicesi	1541	3 Giovanni	1621
2 Tessalonicesi	1549	Giuda	1623
1 Timòteo	1555	Apocalisse	1627
2 Timòteo	1563		



### Note e varianti testuali

1653

## Per approfondire

Dizionario biblico 1671

### Indici

Fatti e insegnamenti principali	1717	Nella vita della Chiesa	1740
Commenti per la fede e per la vita	1720	Basi bibliche dei sacramenti	1741
Pregiere bibliche	1736	Simboli biblici	1742
Personaggi	1738	Mappe e schemi	1743
Lezionario romano e ambrosiano	1746	La mia storia personale e comunitaria	
Piani tematici di lettura	1752	è storia di salvezza	1764
Quadro cronologico	1754	Libri e abbreviazioni bibliche	1768

LA BIBBIA ANCORA fornisce vari strumenti di appoggio che faciliteranno senz'altro la lettura, la comprensione e la condivisione della Parola di Dio. Alcuni si riferiscono al messaggio della Bibbia e si trovano raccolti in questa sezione. Altri documentano le tradizioni della vita della Chiesa (vedi p. 16), altri ancora sono di natura pedagogica. Vedi la sezione intitolata "Sussidi didattici e pastorali", p. 18.

## COME LEGGERE, CONOSCERE E INCARNARE LA BIBBIA

Questo capitolo offre elementi che aiutano ad avvicinarsi alla Parola di Dio per comprenderne adeguatamente il messaggio, interiorizzarlo ed applicarlo alla vita. Esso ha tre sezioni:

**Domande e risposte sulla Bibbia.** Questa sezione risponde a 10 domande comuni su che cosa sia la Bibbia, su come si sia formata e su come la si debba interpretare (p. 28).

**Come studiare e capire la Bibbia.** Quest'altra sezione indica 7 criteri da tenere in conto per interpretare correttamente un testo biblico (p. 33).

**Come pregare con la Parola di Dio.** La terza sezione presenta 2 metodi di preghiera con la Bibbia: il primo sofferma l'attenzione sulla preghiera individuale; il secondo aiuta a pregare e a riflettere comunitariamente sulla Parola (p. 35).

## INTRODUZIONI

Le introduzioni di questa Bibbia occupano più di 100 pagine. In esse si offre una vista panoramica dei principali risultati della ricerca biblica con un linguaggio accessibile a tutti. La lettura continuata di tutte queste introduzioni può equivalere alla lettura di un intero libro introduttivo alla Bibbia.

**Il mondo dell'Antico e del Nuovo Testamento.** Queste introduzioni forniscono una visione panoramica di entrambi i Testamenti dal punto di vista storico, letterario e teologico (p. 45 e p. 1175).

**Introduzioni alle sezioni della Bibbia.** Ognuna delle 7 sezioni in cui è organizzata questa Bibbia – Pentateuco, Libri Storici, Profetici, Poetici, Sapienziali, Vangeli e Atti, Lettere e Apocalisse – presenta un'introduzione con elementi chiave sulla formazione e sulle caratteristiche dei relativi libri.

**Presentazione dei libri.** Ognuno dei 73 libri della Bibbia è dotato di una presentazione che offre le chiavi storiche, letterarie e teologiche opportune per facilitare la comprensione del libro in questione.

## COMMENTI BIBLICI

LA BIBBIA ANCORA presenta più di 900 box di commento, inseriti lungo il percorso del testo biblico. La localizzazione e la messa a fuoco di ogni box sono state decise con l'intento di offrire a tutti l'opportunità di comprendere e di vivere gli aspetti essenziali del messaggio salvifico racchiuso nella Sacra Scrittura, nonché di cogliere la ricchezza e gli apporti specifici di ogni libro. Gli 8 tipi di box hanno uno scopo preciso:

## VIVI LA PAROLA



Si tratta di box che aiutano ad applicare il messaggio biblico alla vita, in modo che la Parola di Dio si incarni sia nelle situazioni che vivi al presente sia in quelle che affronterai in futuro.

## ENTRA IN PREGHIERA



Questi box insegnano a pregare con la Parola di Dio; fungono da guida per la preghiera personale e comunitaria, mostrano le basi bibliche dell'orazione e della vita sacramentale della Chiesa.

## LO SAPEVI CHE...



Presentano la cornice di riferimento che gli specialisti biblici (esegeti) offrono per comprendere la cultura, le tradizioni, il linguaggio del periodo biblico esaminato, oppure forniscono l'interpretazione che la Chiesa dà a certi passaggi della Scrittura.

## RIFLETTI



Questi commenti aiutano la riflessione su brani biblici che contengono un messaggio chiaro e stimolante per la vita di ogni cristiano.

## TI PRESENTO...



Questi box offrono una breve introduzione sulla vita e sulle caratteristiche dei principali personaggi biblici.

## TESTI INCORNICIATI

IO SONO LA LUCE DEL MONDO,  
CHI SEGLIE ME,  
NON CAMMINERÀ NELLE TENEBRE,  
MA AVRÀ LA LUCE DELLA VITA.

Sono quasi dei "post-it biblici", per mettere in evidenza frasi che "parlano da sé".

## NELLA VITA DELLA CHIESA



Sono box che mostrano le radici bibliche di molte credenze e di prassi tradizionali della Chiesa e sottolineano l'importanza della Sacra Scrittura nella liturgia cattolica.

## ENTRA NEI SIMBOLI



Qui si fanno conoscere i principali simboli biblici di largo utilizzo nell'arte e nei riti cattolici, tramite la combinazione dell'illustrazione del simbolo con una breve spiegazione dello stesso.

## TRADIZIONE CATTOLICA

### NELLA VITA DELLA CHIESA

#### La pace di Cristo nella Messa

Gesù si congeda dai suoi apostoli lasciando loro la sua pace. È una pace profonda e piena che, frutto dell'amore più grande possibile, è attiva, energica, costante e solida; non è una passiva tranquillità.

Durante la Messa, scambiando la pace di Gesù, esprimiamo reciprocamente il desiderio che l'amore di Dio ci riempia per vivere da discepoli senza inquietudini o paure. Con questa pace di Gesù noi cristiani possiamo conservare equilibrio e fiducia anche nel dolore, nelle persecuzioni, nella guerra, nelle malattie e nella morte e siamo capaci di vivere con dignità e con speranza anche in situazioni estremamente difficili.

Quando nella Messa giunge il momento di scambiarsi la pace, ricevila con cuore aperto e donala a chi ti è vicino; contento di condividere questo dono di Gesù. Uscendo dalla Messa, ricorda che è essa una pace attiva, da costruirsi con il tuo sforzo personale; donala e falla crescere nella tua famiglia, fra i tuoi amici e compagni. Tratta tutti con giustizia e bontà.

Gv 14:27



### ENTRA NEI SIMBOLI

#### L'Immacolata

La figura dell'Immacolata è il simbolo del trionfo di Dio sul male. Dio ha promesso, nel giardino delle origini (Gn 3,15), che una donna avrebbe umiliato il serpente dando alla luce suo figlio. Nella prospettiva cristiana questa donna è Maria, la nuova Eva, libera dal peccato originale fin dal suo concepimento.



### ENTRA NEI SIMBOLI

#### La barca

La barca, con l'albero maestro a forma di croce, è simbolo della Chiesa che ci unisce in un'unica fede e offre sicurezza nelle traversie della vita. Quando i forti venti la fanno sbandare e ondele pericolose la fiagellano, Gesù la guida e la sostiene. La barca, senza le chiavi di Pietro, simboleggia l'acumen della Chiesa che condividono la fede in Gesù, Figlio di Dio.



## PASSI PARALLELI E RIMANDI

I passi paralleli e i rimandi ad altri testi biblici a contenuto collegato sono indicati immediatamente dopo i sottotitoli tematici della Bibbia. I passi paralleli appaiono prima dei rimandi, in neretto. Ad esempio, prima del testo di Lc 3,23 compare il rimando a Mt 1,1-17 scritto in neretto nella riga superiore rispetto a Lc 4,22 e Gv 6,42, perché Mt 1,1-17 è un "passo parallelo", mentre le altre due citazioni sono soltanto dei "rimandi correlati":

**Genealogia di Gesù**

**Mt 1,1-17**

**Lc 4,22; Gv 6,42**

## DIZIONARIO BIBLICO

Il dizionario biblico contiene 254 voci che aiutano a comprendere la Bibbia e implementano o sintetizzano le informazioni date nelle introduzioni e nei commenti (box). Questo dizionario si trova alle pp. 1671-1714.

Le voci sono classificate in tre categorie, ciascuna con un diverso simbolo: a) storia ed istituzioni; b) aspetti letterari; c) chiavi teologiche. Molte voci rimandano ad altre, aiutando ad affrontare in modo sistematico le tematiche più importanti.

Svariati box rimandano a questo dizionario, per aiutare il lettore a comprendere meglio il loro contenuto.

## LEZIONARIO

Il Lezionario consiste in una selezione di passi biblici organizzata in modo adeguato per nutrire la nostra fede e per celebrare i misteri di Cristo durante lo svolgersi dell'anno liturgico. LA BIBBIA ANCORA presenta il Lezionario domenicale per tutto l'anno, con i suoi tre cicli liturgici, sia per il rito romano sia per il rito ambrosiano.

La tabella a colori del Lezionario aiuta a comprendere i singoli cicli annuali con i loro tempi liturgici: Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua e Tempo Ordinario (quest'ultimo solo per il rito romano).

Vedi la spiegazione del Lezionario per le Letture liturgiche domenicali, p. 39; il Lezionario romano, p. 1746, e quello ambrosiano, p. 1749.

## PIANI TEMATICI DI LETTURA BIBLICA

I piani tematici di lettura biblica hanno l'obiettivo di guidare lo studio o la riflessione biblica, al fine di far acquisire una visione generale sui temi importanti della Sacra Scrittura (p. 1752). I piani tematici possono servire per la lettura personale quotidiana o essere adottati da un gruppo o da una comunità quali temi di base delle riunioni di formazione o preghiera.

I sette piani di lettura che presentiamo sono:

**Un viaggio lungo la Bibbia:** 30 letture per comprendere l'amore liberatore di Dio e per conoscere a grandi linee la storia della salvezza in ordine cronologico.

**Immagini di Dio:** 14 letture per conoscere meglio il volto di Dio e il suo svelamento lungo la storia del mondo.

**La chiamata di Dio:** 14 letture per ascoltare la chiamata che Dio rivolge a vari personaggi e per riflettere sulla propria vocazione a servirlo, continuando la missione di Gesù.

**Predilezione di Dio per i poveri e gli indifesi:** 14 letture per conoscere l'ordine che Dio desidera nella società e per confrontarvi i nostri parametri e comportamenti.

**Il peccato e la giustificazione di Dio:** 14 letture per riflettere sull'amore misericordioso di Dio che ci salva dal peccato e ci dona una vita nuova.

**Il senso della sofferenza:** 14 letture per prendere gradualmente coscienza che Dio ci accompagna nelle nostre sofferenze e che anch'esse, unite a quelle di Cristo, hanno un valore redentivo.

**Le donne nella Bibbia:** 4 letture per vedere come Dio tratti le donne con la stessa dignità dell'uomo, anche in una società patriarcale come era quella del popolo di Israele.

## SUSSIDI DIDATTICI

In aggiunta a quanto sin qui detto, LA BIBBIA ANCORA offre una serie di sussidi didattici che facilitano l'utilizzo della Bibbia: un quadro cronologico, delle mappe, illustrazioni varie, schemi ed indici.

## QUADRO CRONOLOGICO

Il quadro cronologico che si trova alla fine della Bibbia è stato pensato con l'intento di aiutare il lettore a visualizzare le tappe principali della storia della salvezza attraverso i secoli. Esso indica inoltre in quali libri della Bibbia sono narrati i fatti menzionati e l'attività letteraria di ogni epoca, dando così una visione d'insieme dello sviluppo della Bibbia (p. 1754).

Questo quadro cronologico è situato nel contesto della genesi dell'universo e della comparsa delle conquiste più significative della civilizzazione umana. Questi riferimenti paralleli aiuteranno a capire la graduale rivelazione di Dio al popolo di Israele e il processo di riflessione teologica del popolo sulla creazione dell'universo, sulle origini e sulla natura dell'essere umano.

Inoltre vi si segnalano gli avvenimenti accaduti nei territori biblici che ebbero un'influenza speciale nella storia della salvezza. I dati sulle grandi culture asiatiche ed americane collocano la storia della salvezza nella cornice generale del divenire storico dell'umanità.

La rivelazione di Dio avviene sempre dentro gli avvenimenti della storia. La storia della salvezza continua "qui" ed "ora" ... e giungerà al suo compimento alla fine dei tempi.

## MAPPE

LA BIBBIA ANCORA fornisce 14 mappe schematiche che aiutano ad identificare i luoghi dove si svolsero i fatti più rilevanti riportati nella Sacra Scrittura.

Le mappe si trovano inserite nei capitoli sul mondo dell'Antico e del Nuovo Testamento e nelle presentazioni dei libri, con l'intento di accedervi facilmente quando si leggono i fatti segnalati in quel punto. Vedi l'"Indice delle mappe", p. 1743.

## ILLUSTRAZIONI E SCHEMI

Le illustrazioni di ciascun libro della Bibbia sono state realizzate affinché il lettore possa cogliere, attraverso esse, il messaggio centrale ivi contenuto. Hanno tutte un titolo e riportano la citazione biblica cui si riferiscono.

Gli schemi hanno lo scopo di aiutare a capire alcuni aspetti della storia della salvezza che sono solitamente ostici da comprendere a causa della loro complessità (es.: tavola dei re e dei profeti), del vocabolario confuso (es.: tribù di Israele) o di tradizioni e fatti ormai sconosciuti (es.: tempio di Gerusalemme).

**LA BIBBIA ÀNCORA** presenta *otto indici tematici*, che aiutano ad addentrarsi nel messaggio della Scrittura e a valorizzare al massimo i commenti contenuti nei box che accompagnano il testo biblico.



**Fatti ed insegnamenti principali.** È un indice che presenta storie dell'Antico e del Nuovo Testamento, insegnamenti, parabole e miracoli di Gesù (p. 1717).



**Commenti per la fede e per la vita.** L'indice presenta aspetti importanti della fede che illuminano situazioni significative per la vita dei credenti (p. 1720).



**Pregchiere bibliche.** Indica preghiere per diverse occasioni. Ci sono anche preghiere liturgiche e i Salmi principali, secondo il loro genere letterario (p. 1736).



**Personaggi.** Raccoglie i riferimenti ai personaggi più importanti nella storia della salvezza (p. 1738).



**Nella vita della Chiesa.** È un indice che presenta insegnamenti del Magistero su alcuni testi biblici e le tradizioni proprie della Chiesa cattolica (p. 1740).



**Basi bibliche dei sacramenti.** Vi si elencano i passi biblici che fanno da fondamento alla teologia e ai riti dei sette sacramenti (p. 1741).



**Simboli biblici.** È un indice di simboli biblici illustrati e commentati, che le nostre Chiese utilizzano per comunicare la Parola di Dio in modo visivo (p. 1742).



**Mappe e schemi.** Raccoglie mappe, quadri sinottici e schemi raccolti in questa Bibbia (p. 1743).

# Domande e risposte sulla Bibbia

La Bibbia, chiamata anche Sacra Scrittura, ci presenta l'amore di Dio per l'umanità, ci insegna le verità significative della fede cristiana e ci interroga sulla nostra maniera di vivere e di comunicare con gli altri. Per molte persone lo studio della Bibbia risveglia domande importanti. In questa introduzione – e nei box “Lo sapevi che...?” e “Nella vita della Chiesa” – potrai trovare le risposte alle domande più frequenti.

## Può servire alla mia vita un testo di tanto tempo fa?

ad ogni epoca  
andoci con fedeltà  
presente.  
il tempo. Avrà  
o e cerchiamo

## In cosa consiste l'ispirazione divina della Bibbia?

La Bibbia è il progetto di Dio per l'umanità il suo progetto di salvezza per tutti i popoli e per ogni generazione. Il suo messaggio è per sempre attuale. La Bibbia ha tre tipi di ispirazione: l'ispirazione di Dio, l'ispirazione umana e l'ispirazione dello Spirito Santo. È il messaggio di Dio che si manifesta attraverso la scrittura.

La composizione dei libri biblici è stata opera di uomini scelti da Dio, che hanno usato la loro facoltà e capacità di scrivere. Gli uomini sono stati ispirati e soltanto quando Dio ha voluto, gli voleva fosse scritto. Il Concilio Vaticano II ha confermato le dottrine contenute in un decreto del Concilio Vaticano II sulla ispirazione di Dio e alla Sacra Scrittura, la “*constitutio dogmatica Dei Verbum*”. Il Concilio ha riaffermato che “l'ispirazione divina per ispirazione dello Spirito Santo” è la “*causa efficiens*” di Dio” quando terminano

## Dio ha parlato direttamente agli scrittori della Bibbia?

...i, con versioni varie. Così, per esempio, si ha il testo di due differenti periodi. In ambedue i casi, la redazione finale unendo tradizioni e scritti anteriori, lo Spirito Santo guidò tutte le persone che presero parte al procedimento.

## La Bibbia ci dice la verità? Ci sono errori nella Bibbia?

...i – afferma “che la Bibbia, senza errore la verità è contenuta nelle Sacre Lettere”. I commentari ci aiutano ad interpretare il testo. Vedi a p. 33: “E sufficientemente”

...ono che la Bibbia è una scrittura sacra e storica. La Chiesa ha sempre insegnato che i fatti non sono in

## Cosa possiamo fare se troviamo un “errore” nella Bibbia?

...e o di tradizio  
...poggio di pers  
...errori” è possibi

- 1.** Cercare di capire ciò che si proponevano di comunicare gli autori sacri e il senso generale del testo.
- 2.** Considerare la cultura, i generi letterari e le forme di sentire, parlare e narrare, in uso al tempo in cui si scrisse il testo.
- 3.** Verificare se “l'errore” è dovuto a differenze culturali e scientifiche tra l'autore, il suo tempo e noi.

## Cosa sono i generi letterari?

... prendere  
... gli insegnar  
... dere i raccont  
... iori dalla real

## Cosa sono i “sensi” della Bibbia?

... cati o livelli d

**1. Senso letterale.** Il *senso letterale* è quello espresso direttamente dagli autori umani ispirati da Dio. È la base indispensabile per gli altri sensi. Può essere specifico o metaforico, secondo il senso dato dall'autore alle parole. Può riferirsi ad una realtà concreta o a differenti livelli di realtà. È molto importante non cadere nel letteralismo (cioè interpretare tutti i testi unicamente alla lettera), ma neppure nel soggettivismo (cioè interpretare secondo ciò che il lettore vuole cogliere o desidera leggere nel testo).

**2. Senso spirituale.** Il *senso spirituale* è quello espresso nel testo biblico, quando è letto alla luce dello Spirito Santo per conoscere meglio il mistero pasquale di Cristo e della “vita nuova” che da lui proviene. Questo senso è basato sempre sul senso letterale. Il **senso tipico**, usato da molti autori sacri, consiste nell'interpretazione di un testo antico alla luce di una nuova esperienza di fede ed è un modello di senso spirituale.

**3. Senso pieno.** Il *senso pieno* è il significato profondo del testo, voluto da Dio, ma non chiaramente espresso dall'autore umano. Si scopre alla luce di altri testi biblici o in relazione allo sviluppo conoscitivo della rivelazione. In realtà, il senso pieno, se presente, sarebbe già il senso spirituale del testo in questione, e lo possono dare solo la Sacra Scrittura stessa, la Tradizione e il Magistero della Chiesa.

Si può dire, perciò, che il testo fondamentale ha due sensi: letterale e spirituale o pieno. Prima bisogna cercare il senso letterale per scoprire quello spirituale. Poi ci si domanderà se esiste anche un senso pieno-spirituale.

## È sufficiente la Bibbia per dare solidità alla nostra fede?

**La Bibbia** è la Parola di Dio, scritta per ispirazione dello Spirito Santo, al fine di farsi conoscere all'umanità e comunicarle il progetto divino di salvezza. Noi crediamo che accettare solo la Bibbia come fonte di fede la renderebbe incompleta e si potrebbe cadere in qualche errore.

**La Tradizione** prende origine dalla Parola di Dio affidata agli apostoli e trasmessa ai loro successori, affinché, guidati dallo Spirito di verità, sia da loro conservata, esposta e diffusa tra tutti i membri della Chiesa. Noi cristiani cattolici conserviamo, pratichiamo e professiamo la fede ricevuta attraverso la Sacra Scrittura e la Tradizione.

**Il Magistero della Chiesa** consiste nella responsabilità di mantenere l'integrità degli insegnamenti della Bibbia ed è esercitato dai vescovi in unione con il papa. È l'ufficio di interpretare autenticamente la Parola di Dio, orale e scritta, in nome di Gesù Cristo. Il Magistero non è superiore alla Parola di Dio, ma è al suo servizio, per insegnare ciò che è stato trasmesso e che, per mandato divino e con l'assistenza dello Spirito Santo, ascolta con amore, custodisce con cura e interpreta con fedeltà.

## Perché la Bibbia ha due Testamenti?

oco a poco  
rivelazione in  
Dio, è nato

**Antico Testamento**, Dio sceglie Abramo e i suoi discendenti per formare il popolo di Dio, e compie un'alleanza con Mosè, al quale dà la Legge. L'Antico Testamento ci presenta la storia religiosa del popolo di Dio (chiamato

...epoca). S  
...are la sua

**Nuovo Testamento**, Dio si rivela in pienezza, donandoci suo Figlio, Gesù, il Salvatore del mondo. Gesù era ebreo e confermò nelle sue linee essenziali la fede dell'Antico Testamento. Con le sue parole ed opere ci rivelò che Dio è nostro Padre, con il suo mistero pasquale realizzò un'alleanza nuova ed eterna, e ci donò lo Spirito Santo per fare di noi i suoi discepoli e proclamare i suoi insegnamenti. I libri del Nuovo Testamento conservano i principali insegnamenti di Gesù e la testimonianza della fede in lui della comunità cristiana.

## Perché la Bibbia cattolica ha più libri delle altre Bibbie?

...gli scritti ispirati da Dio e li co  
...ni Pentateuco, Profeti (co  
...tti i libri non rientran  
...delo



# Come studiare e capire la Bibbia

Nello studiare la Bibbia bisogna tener presente i sette punti seguenti: è possibile, altrimenti, interpretare il testo in modo sbagliato o addirittura contrario a ciò che Dio ha voluto dire attraverso la Sacra Scrittura.

**1. La Bibbia è contemporaneamente divina ed umana.** La Bibbia è divina perché proviene da Dio, è sua rivelazione. È umana perché fu scritta da autori umani, con le loro personalità, conoscenze e culture. Con parole umane la Bibbia ci rivela la natura di Dio, il suo progetto di salvezza per l'umanità e la sua opera salvifica nel mondo, chiamata "storia della salvezza". Tutto arriva alla sua pienezza in Gesù, salvatore di tutti.

**2. Ascolta Dio che ti parla.** La Bibbia ci permette di incontrare Dio, che – così – trasforma tutte le persone; quando esse sperimentano la sua presenza, il discernimento umano è illuminato dal suo Spirito. Quando riflettiamo, illuminati dalla Parola di Dio, ci conosciamo meglio: chi sono io? che cosa faccio con la mia libertà, le mie capacità e i miei limiti?

La Bibbia ci chiama ad essere fratelli con tutti e a costruire una comunità; ci mette in relazione con la Chiesa locale e universale e ci indica la nostra vocazione personale. Ci unisce anche alla società e ci impegna a costruire la Civiltà dell'Amore.

**3. Ricerca l'idea centrale del testo.** Per comprendere il senso di un testo è utile leggere tutto il capitolo e l'introduzione al libro. Gli autori biblici scrivevano con un'idea centrale. Per esempio, volendo conoscere ciò che Gesù intendeva insegnarci con la parabola del figlio prodigo (o del padre misericordioso), è utile leggere i primi due versetti del cap. 15 del Vangelo di Luca. Gesù rispondeva con questa storia a chi lo criticava perché accoglieva i peccatori. Questa parabola ci insegna che Dio è un padre che aspetta la nostra conversione, ci perdona, ci abbraccia, ed è felice nel sapere che un peccatore si converte (Lc 15,11-32).

**4. Colloca nella sua epoca l'autore e i destinatari del libro.** Ci sono passi della Bibbia che hanno significato solo nella situazione storica dell'autore. L'introduzione ad ogni libro aiuterà a conoscerla. Ad esempio, in Amos 5,21-23, Dio dice al suo popolo: "Io detesto, respingo le vostre feste solenni e non gradisco le vostre riunioni... Lontano da me il frastuono dei vostri canti, il suono delle vostre arpe non posso sentirlo!". A Dio non piace chi lo loda? Esaminiamo la situazione, prima di tirare delle conclusioni. L'introduzione al libro di

Amos ci dice che Dio mandò questo profeta per convertire i ricchi che sfruttavano i poveri e allo stesso tempo partecipavano a feste religiose. Così, le sue parole significano che Dio respinge l'ipocrisia e l'ingiustizia.

**5. Considera il messaggio completo della Bibbia.** Un saggio diceva: "Usa la Bibbia per interpretare la Bibbia". La stessa Bibbia può aiutarci a capire i suoi differenti testi. Cerca i "luoghi paralleli" o "testi simili" di altri libri e ricorda che la rivelazione completa è Gesù, e che tutti i testi non hanno la stessa importanza. C'è chi si fissa su di una frase biblica, ignorando il resto, ed arriva a conclusioni assurde. Ad esempio, alcune comunità proibiscono alle donne di avere una funzione di servizio, appoggiandosi su 1 Cor 14,34 che dice: "Le donne nelle assemblee tacciano". Non si rendono conto che Paolo, in altre Lettere, loda le donne che esercitavano il diaconato ed erano importanti nella loro comunità (1 Tm 3,8-13; Rm 16,1).

**6. Interpreta il messaggio da una prospettiva cristiana.** Incontrare Dio, nella sua Parola, ci fa volgere lo sguardo ai nostri fratelli. Conoscere la Buona Notizia di Gesù ci conduce a trasmetterla con amore a coloro che ci stanno attorno. Lo Spirito Santo, che a Pentecoste ha trasformato ed inviato gli apostoli, ci riempie di fede, amore e vita per proclamare la Parola. Dice san Paolo: "Guai a me se non annuncio il Vangelo!" (1 Cor 9,16). La nostra comunione con Dio si perfeziona nella missione e l'incontro con lui si prolunga quando lo ricerchiamo nel prossimo.

**7. Ascolta gli insegnamenti della Chiesa.** Noi cattolici sappiamo che per interpretare bene la Bibbia bisogna seguire gli insegnamenti del Magistero della Chiesa. I vescovi hanno la responsabilità di interpretare e di insegnare adeguatamente la rivelazione della Bibbia. Essi si appoggiano alla collaborazione di esperti della Bibbia, sacerdoti e laici, che la studiano con attenzione ed amore. Gli inserti dal titolo "Nella vita della Chiesa" mettono in luce i principali insegnamenti della Chiesa su testi importanti.



Immagina di assistere ad una commedia che rappresenti un medico che si comporta con i suoi pazienti con la “delicatezza” di un meccanico d'auto. La malattia non è per niente comica, ma le battute dell'attore ti fanno ridere. È chiaro che si può scherzare. La satira e l'ironia mettono in risalto la professionalità che ci si aspetta dal medico. Nel Libro di Giona leggerai una satira, una parabola biblica, sui profeti. Il Libro usa il “ridicolo” come strategia letteraria e presenta il profeta come antieroe. L'obiettivo è quello di insegnare l'amore universale di Dio: egli è il Signore di ogni popolo e di ogni persona, anche dei nostri nemici.

## SCHEMA

- 1. Giona rifiuta la missione di Dio che lo manda a Ninive
- 2. Giona nel ventre del pesce
- 3. Conversione e perdono di Ninive
- 4. Sdegno di Giona per il perdono di Ninive

## PRESENTAZIONE

Durante la ricostruzione di Gerusalemme, dopo l'esilio, i capi esortavano i Giudei ad allontanarsi dai popoli e dalle persone straniere, al fine di evitare l'idolatria. Vedi “Identità e appartenenza”, in Esd 4,1-5.

Per il fatto di essere stati eletti da Dio, gli Israeliti pensavano che Dio riprovasse le altre nazioni e ciò li portò a discriminare gli altri popoli. Il Libro di Giona è una parabola, il cui obiettivo è quello di correggere questo errore o atteggiamento discriminatorio, annunciando la portata universale dell'amore di Dio.

La storia si colloca nel secolo VIII a.C. quando Ninive era capitale dell'Assiria. Si burla dell'egocentrismo dei Giudei, che si consideravano gli unici buoni e presenta Giona come l'antieroe. Descrive tutte le creature come buone, tranne Giona, che rifiuta la sua missione profetica, fuggendo su una nave. Ciò gli merita una tempesta tanto forte che, per placarla, i marinai lo gettano in mare (Gio 1,1-3).

Alla fine, Giona va a Ninive e profetizza la necessità di convertirsi. Il messaggio di Dio è accettato e perfino gli animali partecipano a questo atteggiamento penitenziale (Gio 3,7). Il lettore sorride indulgente nel pensare alle mucche e alle pecore che chiedono perdono.

Dio mostra la sua misericordia verso tutti, buoni e cattivi. Giona si infuria, poiché voleva che i cattivi fossero castigati, dimenticandosi che egli stesso aveva disobbedito a Dio.

Inoltre, si inaridisce l'unica pianta che ombreggiava Giona sotto il sole ardente. Dio ammonisce il profeta per la sua indignazione con parole che potremmo parafrasare così: “Se tu che sei giusto hai bisogno del mio soccorso gratuito, quanto più dovrò aiutare coloro che, come i Niniviti, non hanno mai conosciuto il mio amore?”.

L'obiettivo del libro è raggiunto nel riferire che il messaggio di Dio è accettato dai pagani e perfino dai nemici di Israele.

## DATI

### Periodo descritto

Secolo VIII a.C.

### Autore

Anonimo

### Data di redazione

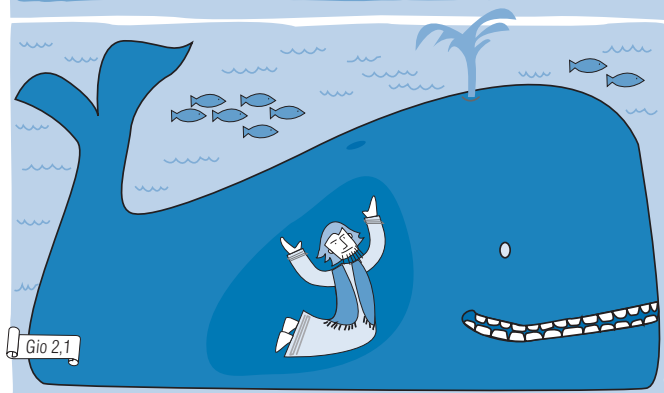
Secolo IV-III a.C.

### Argomenti

Universalità della misericordia di Dio



# GIONA



GIONA NEL VENTRE DEL GRANDE PESCE

**1** Fu rivolta a Giona, figlio di Amittai, questa parola del Signore: «Alzati, va' a Ninive, la grande città, e in essa proclama che la loro malvagità è salita fino a me». <sup>2</sup>Giona invece si mise in cammino per fuggire a Tarsis, lontano dal Signore. Scese a Giaffa, dove trovò una nave diretta a Tarsis. Pagato il prezzo del trasporto, s'imbarcò con loro per Tarsis, lontano dal Signore.

<sup>3</sup>Ma il Signore scatenò sul mare un forte vento e vi fu in mare una tempesta così grande che la nave stava per sfasciarsi. <sup>4</sup>I marinai, impauriti, invocarono ciascuno il proprio dio e gettarono in mare quanto avevano sulla nave per alleggerirla. Intanto Giona, sceso nel luogo più in basso della nave, si era coricato e dormiva profondamente. <sup>5</sup>Gli si avvicinò il capo dell'equipaggio e gli disse: «Che cosa fai così addormentato? Alzati, invoca il tuo Dio! Forse Dio si darà pensiero di noi e non periremo».

<sup>7</sup>Quindi dissero fra di loro: «Venite, tiriamo a sorte per sapere chi ci abbia causato questa sciagura». Tirarono a sorte e la sorte cadde su Giona. <sup>8</sup>Gli domandarono: «Spiegaci dunque chi sia la causa di questa sciagura. Qual è il tuo mestiere? Da dove vieni? Qual è il tuo paese? A quale popolo appartieni?». <sup>9</sup>Egli rispose: «Sono Ebreo e venero il Signore, Dio del cielo, che ha fatto il mare e la terra». <sup>10</sup>Quegli uomini furono presi da grande timore e gli domandarono: «Che cosa hai fatto?». Infatti erano venuti a sapere che egli fuggiva lontano dal Signore, perché lo aveva loro raccontato.

<sup>11</sup>Essi gli dissero: «Che cosa dobbiamo fare di te perché si calmi il mare, che è contro di noi?». Infatti il mare infuriava sempre più. <sup>12</sup>Egli disse loro: «Prendetemi e gettatemi in mare e si calmerà il mare che ora è contro di voi, perché io so che questa grande tempesta vi ha colto per causa mia».

<sup>13</sup>Quegli uomini cercavano a forza di remi di raggiungere la spiaggia, ma non ci riuscivano, perché il mare andava sempre più infuriandosi

## RIFLETTI

### Universalità della salvezza

I destinatari del Libro di Giona erano i Giudei che, per la durezza del loro cuore, volevano la salvezza di Dio solo per sé. Giona riceve la missione di annunciare la misericordia universale di Dio; ma, anziché accettare questa missione, fugge. Bel profeta! Nella burrasca causata dall'infedeltà, i marinai pagani invece invocano il Signore. Con questo gesto il Libro comincia a comunicare che Dio è il Signore di tutti i popoli, non solo di Israele (Gio 1,14). Come tratti le persone di altri popoli e di altre religioni?

Gio 1,1-15

contro di loro. <sup>14</sup>Allora implorarono il Signore e dissero: «Signore, fa' che noi non periamo a causa della vita di quest'uomo e non imputarci il sangue innocente, poiché tu, Signore, agisci secondo il tuo volere». <sup>15</sup>Presero Giona e lo gettarono in mare e il mare placò la sua furia. <sup>16</sup>Quegli uomini ebbero un grande timore del Signore, offerirono sacrifici al Signore e gli fecero promesse.

### Giona nel ventre del pesce

Mt 12,40; Sal 120,1; 69,2; 30,4; 3,9

**2** <sup>1</sup>Ma il Signore dispose che un grosso pesce inghiottisse Giona; Giona restò nel ventre del pesce tre giorni e tre notti. <sup>2</sup>Dal ventre del pesce Giona pregò il Signore, suo Dio, <sup>3</sup>e disse:

«Nella mia angoscia ho invocato il Signore ed egli mi ha risposto; dal profondo degli inferi ho gridato e tu hai ascoltato la mia voce. <sup>2</sup>Mi hai gettato nell'abisso, nel cuore del mare, e le correnti mi hanno circondato; tutti i tuoi flutti e le tue onde sopra di me sono passati. <sup>3</sup>Io dicevo: "Sono scacciato lontano dai tuoi occhi; eppure tornerò a guardare il tuo santo tempio". <sup>4</sup>Le acque mi hanno sommerso fino alla gola, l'abisso mi ha avvolto, l'alga si è avvinta al mio capo.

## LO SAPEVI CHE...



### Gesù e Giona

Quando i marinai buttano in mare Giona, Dio manda un grande pesce che ingoia il profeta. Nel Vangelo, Gesù spiega che in lui si compirà "il segno di Giona" (Mt 16,4; Lc 11,30). Cosa vuol dire? Perché questo paragone se Gesù è il profeta fedele e Giona un ribelle? Giona rimase nell'oscurità del ventre del pesce durante tre giorni, prima che Dio ordinasse al pesce di rigettarlo sull'asciutto. Gesù sperimentò l'oscurità della morte prima di risuscitare glorioso il terzo giorno. Uscendo dal pesce, Giona annunciò l'universalità dell'amore di Dio. Nel trionfare sulla morte, Gesù inviò i suoi apostoli a predicare la buona notizia di salvezza al mondo pagano.

Gio 2,2-10

<sup>7</sup>Sono sceso alle radici dei monti, la terra ha chiuso le sue spranghe dietro a me per sempre. Ma tu hai fatto risalire dalla fossa la mia vita, Signore, mio Dio.

<sup>8</sup>Quando in me sentivo venir meno la vita, ho ricordato il Signore.

La mia preghiera è giunta fino a te, fino al tuo santo tempio.

<sup>9</sup>Quelli che servono idoli falsi abbandonano il loro amore.

<sup>10</sup>Ma io con voce di lode offrirò a te un sacrificio e adempirò il voto che ho fatto; la salvezza viene dal Signore».

<sup>11</sup>E il Signore parlò al pesce ed esso rigettò Giona sulla spiaggia.

### Conversione e perdono di Ninive

Lc 11,30-32; Mt 12,41; Ez 26,16; 27,30-31; Gl 2,14

**3** <sup>1</sup>Fu rivolta a Giona una seconda volta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico».

<sup>3</sup>Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore.

Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. <sup>4</sup>Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta».

<sup>5</sup>I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli. <sup>6</sup>Giunta la notizia fino al re di Ninive, egli si alzò dal trono, si tolse il manto, si coprì di sacco e si mise a sedere sulla cenere. <sup>7</sup>Per ordine del re e dei suoi grandi fu poi proclamato a Ninive questo decreto: «Uomini e animali, armenti e greggi non gustino nulla, non pascolino, non bevano acqua. <sup>8</sup>Uomini e animali si coprano di sacco, e Dio sia invocato con tutte le forze; ognuno si converta dalla sua condotta malvagia e dalla violenza che è nelle sue mani. <sup>9</sup>Chi sa che Dio non cambi, si ravveda, deponga il suo ardente sdegno e noi non abbiamo a perire!».

<sup>10</sup>Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvede riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

### Lo sdegno di Giona e la risposta di Dio

Es 34,6-7; 1 Re 19,4

**4** <sup>1</sup>Ma Giona ne provò grande dispiacere e ne fu sdegnato. <sup>2</sup>Pregò il Signore: «Signore, non era forse questo che dicevo quand'ero nel mio paese? Per questo motivo mi affrettai a fuggire a

Tarsis; perché so che tu sei un Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore e che ti ravvedi riguardo al male minacciato. <sup>3</sup>Or dunque, Signore, toglimi la vita, perché meglio è per me morire che vivere!». <sup>4</sup>Ma il Signore gli rispose: «Ti sembra giusto essere sdegnato così?».

<sup>5</sup>Giona allora uscì dalla città e sostò a oriente di essa. Si fece lì una capanna e vi si sedette dentro, all'ombra, in attesa di vedere ciò che sarebbe avvenuto nella città. <sup>6</sup>Allora il Signore Dio fece crescere una pianta di ricino al di sopra di Giona, per fare ombra sulla sua testa e liberarlo dal suo male. Giona provò una grande gioia per quel ricino.

<sup>7</sup>Ma il giorno dopo, allo spuntare dell'alba, Dio mandò un verme a rodere la pianta e questa si seccò. <sup>8</sup>Quando il sole si fu alzato, Dio fece soffiare un vento d'oriente, afoso. Il sole colpì la testa di Giona, che si sentì venire meno e chiese di morire, dicendo: «Meglio per me morire che vivere».

<sup>9</sup>Dio disse a Giona: «Ti sembra giusto essere così sdegnato per questa pianta di ricino?». Egli rispose: «Sì, è giusto; ne sono sdegnato da morire!». <sup>10</sup>Ma il Signore gli rispose: «Tu hai pietà per quella pianta di ricino per cui non hai fatto nessuna fatica e che tu non hai fatto spuntare, che in una notte è cresciuta e in una notte è perita! <sup>11</sup>E io non dovrei avere pietà di Ninive, quella grande città, nella quale vi sono più di centoventimila persone, che non sanno distinguere fra la mano destra e la sinistra, e una grande quantità di animali?».

## VIVI LA PAROLA



### Fedeltà equivoca

Gli abitanti di Ninive ascoltarono l'annuncio di Giona e abbandonarono la loro cattiva condotta, perciò Dio non li castigò come aveva minacciato (Gio 3,10). Giona si arrabbiò con Dio perché li aveva perdonati e considerò il perdono come un segno di slealtà verso Israele. Non capiva che la fedeltà verso Dio nasce da un amore senza frontiere di razza, di nazione o di religione. Ti arrabbi qualche volta con Dio, perché le cose non vanno come vuoi tu? È possibile che il tuo sdegno provenga da una lealtà equivoca. Lascia che Dio sia Dio e che realizzi il suo progetto di salvezza, che ti piaccia o no.

Questo significa che non sempre otterremo ciò che desideriamo, anche per il modo con cui lo domandiamo. A volte potrà essere nel dolore e nello scoraggiamento che ci incontreremo con noi stessi e con Dio. Altre volte sarà nella gioia e nelle capacità di un'altra persona il luogo in cui vedremo la sua mano protettrice. Ciò che importa è la disposizione a vedere le cose dalla prospettiva del suo amore per noi e per gli altri, amore donato a tutti senza alcuna distinzione.

Gio 4,1-8